

**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE “C. BERETTA”
SCUOLA ASSOCIATA**

SCHEDE PROPOSTA PIANO DI MIGLIORAMENTO a.s. 2017/18

Art. 2 c. 6 DI 44/2001

TITOLO	SENTIERO MORETTI - PLUS (seconda annualità)
REFERENTI	Prof.ssa Silvia Luscia & Prof.ssa Katia Gatti
DIPARTIMENTO	Umanistico & scientifico ITIS
Descrizione del progetto e spiegazione del perché è sentito come parte integrante del PDM	<p>- Valorizzare l'ambiente naturale silvano – faunistico del territorio (<u>Sentiero Moretti preso in carico dall'Istituto per la sua manutenzione e valorizzazione</u>) in cui la scuola all'interno di un curriculum legato a CITTADINANZA E COSTITUZIONE</p> <p>- Potenziare le competenze legate alla lettura analisi comprensione di linguaggi diversi (letterario – storico – scientifico)</p> <p>- Evitare la dispersione scolastica attraverso un progetto condiviso in parallelo con le classi <u>DEL BIENNIO DELL'ISTITUTO (plesso itis)</u> e le classi prime delle secondarie di primo grado del territorio dell'alta valle Trompia</p> <p>- Coadiuvare l'uso delle nuove tecnologie nella diverse fasi del progetto per creare nell'alunno un armonioso sistema comunicativo in cui diverse modalità possano coesistere al fine dello sviluppo di competenze (tecniche di rilievo fotografico, rielaborazione video per la diffusione dei contenuti)</p> <p>TALI RIFERIMENTI SI CONCRETIZZANO NELLE SEGUENTI AZIONI</p> <ul style="list-style-type: none">- ORIENTARE PER COMPETENZE (LINGUISTICHE – DI CITTADINANZA - SCIENTIFICHE)- MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE TRA ALUNNI DI CLASSI E DI ORDINI SCOLASTICI DIVERSI- RAFFORZARE IL RAPPORTO COL TERRITORIO (AMBIENTE NATURALE, RETE SCOLASTICA DI GRADI DIVERSI, ENTI ARCHIVISTICI E BIBLIOTECARI)- LEGGERE E CONSULTARE TESTI DI CARATTERE SCIENTIFICO E STORICO- INTEGRARE L'AZIONE DIDATTICA CON LE NUOVE TECNOLOGIE E TRA AMBITI DISCIPLINARI DIVERSI (UMANISTICO E SCIENTIFICO)- DIMINUIRE GLI INSUCCESSI SCOLASTICI NELLE CLASSI DEL BIENNIO ITIS DELL'ISTITUTO TECNICO- LEGGERE IL TERRITORIO PER DESUMERNE COMPETENZE STORICO – SCIENTIFICHE (ATTRAVERSO USCITE MIRATE SUL TERRITORIO VALLIGIANO)

Obiettivi di apprendimento e indicatori misurabili per la verifica e valutazione (esiti attesi)

Pianificazione obiettivi operativi
Gli obiettivi vengono pianificati in modo che la loro realizzazione risulti sincronica nelle diverse fasi di attuazione del progetto

- Valorizzazione del territorio delle Valli bresciane attraverso la conoscenza degli insetti (MISURABILE CON TEST DEDICATI)
- Potenziare le competenze dell'asse storico e letterario nelle classi anche del triennio ITIS attraverso **la tradizione locale e l'applicazione nella creazione pratica di prodotti per il territorio** (MISURABILE CON TEST INTERMEDI VALUTATIVI DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE E STORICHE E CON IL TEST FINALE DEL PROGETTO). Uso di linguaggio specifico, competenza di analisi di un documento storico – letterario medioevale.
- POTENZIARE L'ORIENTAMENTO IN ENTRATA attraverso il coinvolgimento di studenti delle classi della secondaria di primo grado e le classi della secondaria di secondo grado in un'esperienza di condivisione finale del progetto presso il sentiero, in modo da creare un ponte educativo tra i due ordini di scuola presenti in Valle Trompia (OBIETTIVO MISURABILE NELL'ORIENTAMENTO IN ENTRATA POICHE' TALE PROGETTO E' STUDIATO PER ESSERE UN ELEMENTO DI CONTINUITA' CON ALTRI PROGETTI DI TALE NATURA PRESENTI NELLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO DELLA VALLE)
- Creare momenti di condivisione didattica tra studenti in modo da valorizzare la progettualità condivisa tra studenti (si veda scheda valutativa allegato 1)

Indicatori di valutazione

- Capacità di analisi del territorio attraverso osservazione, testi.
- Capacità di lavorare in gruppo e condividere un percorso tematico sia tra pari sia con il docente che con personale adulto esterno
- Conoscere il rapporto uomo – fauna sul territorio in cui gli alunni vivono
- Sapere utilizzare in un contesto legato alla tradizione del territorio un linguaggio specifico e le conoscenze apprese al fine di responsabilizzare i propri comportamenti verso l'ambiente e il suo mantenimento.
- Sapere creare un ponte comunicativo con alunni di un ordine di scuola diverso o con un diverso indirizzo disciplinare per valorizzare i diversi approcci a una medesima tematica
- Sapersi avvicinare a linguaggi diversi seguendo le linee guida ministeriali
- Sapere coinvolgere gli studenti, soprattutto quelli meno legati alle modalità di apprendimento tradizionali, gli alunni BES e gli alunni a rischio dispersione, con linguaggi e tematiche più vicini alle pratiche e alle tradizioni che vivono nell'ambiente extrascolastico per veicolare poi obiettivi disciplinari specifici

Arco temporale e fasi di sviluppo con indicazione di tempi ed azioni

DA OTTOBRE 2017 A MAGGIO 2018

DURATA E ORGANIZZAZIONE:

- Lezione introduttiva da parte degli alunni di 3 A e rivolta agli alunni di II A (se assegnata alla prof.ssa Gatti) di carattere storico legata alla presentazione geografica a mappa e storica del Sentiero Moretti (AULA MAGNA)

DESCRIZIONE FASI DEL PROGETTO

- La fase si svolge in diversi setting:

- Aula
- BIBLIOTECA CIVICA
- Sentiero Moretti da ottobre a Marzo nelle ore di storia e lingua e letteratura italiana.

○ **PRIMA FASE: a cura della prof.ssa Silvia Luscia**

(durata 2 ore)

Incontro introduttivo sulla GUIDA AL SENTIERO MORETTI e visione del documentario da parte della classe IIA realizzato lo scorso anno degli alunni di 3 A

○ **SECONDA FASE: a cura della prof.ssa Katia Gatti & Silvia Luscia**

Uscita entro fine settembre presso il Sentiero Moretti per posizionamento trappole insetti e visita guidata al sentiero per la classe IIA a cura della classe 3 A per la condivisione del territorio che le due classi nella modalità *peer* analizzano e studiano da due diversi punti di vista.

○ **TERZA FASE: a cura della prof.ssa Katia Gatti**

Il coinvolgimento degli studenti nell' individuazione di specie esotiche di insetti lignicoli, dannose agli ambienti agro-forestali, favorisce l'acquisizione di competenze nell'ambito della disciplina di Scienze.

L'attività consente di fornire agli studenti un'opportunità per verificare le loro inclinazioni e attitudini per lo studio e la comprensione dell'interazione tra i viventi e l'ambiente permettendo di ampliare le conoscenze del proprio territorio.

La prima parte del lavoro consisterà nella realizzazione delle trappole utilizzando materiali di recupero (ad esempio bottiglie di plastica) e successiva attivazione con acetone o alcool al 70% non infiammabile.

Per garantire il campionamento in un' area di almeno 400 m² verranno realizzate circa 20 trappole.

Durante la prima uscita le trappole verranno posizionate sui rami di diverse specie arboree, mantenendo una distanza di circa 15-20 metri l'una dall'altra.

In una seconda uscita (dopo circa un mese) verranno raccolti i campioni e analizzati al fine della classificazione delle specie catturate. Il *report* degli insetti catturati sarà poi trasferito alla classe 3A per l'avvio dei lavori di indagine storica.

○ **QUARTA FASE: a cura della prof.ssa Silvia Luscia**

Studio storico sulla valenza simbolica degli insetti trovati sul sentiero in base ai BESTIARI MEDIOEVALI:

- Ricerca in biblioteca dei bestiari
- Creazione di schede storiche da affiancare a quelle scientifiche
- Creazione di un opuscolo multimediale

○ **QUINTA FASE: a cura della prof.ssa Katia Gatti, della prof.ssa Silvia Luscia & prof. Vezzosi CON COLLABORAZIONE CARABINIERI EX NUCLEO FORESTALE DI MARCHENO**

USCITE SUL TERRITORIO " SENTIERO MORETTI" CON VISITA NATURALISTICA E SPIEGAZIONE SCIENTIFICO - STORICA DEGLI INSETTI RACCOLTI E STUDIATI a cura delle classi 3 A e IIA

- Uscita dedicata alle classi prime della secondaria di primo grado IC MARCHENO (sabato 21 aprile)

- Uscita dedicata alle classi seconde PLESSO ITIS (mercoledì 2 maggio)

- PRODUZIONE DI UN DOCUMENTARIO RELATIVO ALL'ESPERIENZA

Descrizione delle azioni di monitoraggio

1. TEST E MOMENTI DI VERIFICA STRUTTURATI DURANTE IL TRIMESTRE E IL PENTAMESTRE PER VALUTARE LE COMPETENZE STORICO - LETTERARIE E SCIENTIFICHE ACQUISITE NELLE DIVERSE FASI

Note sul monitoraggio (strumenti usati ed altre osservazioni)

- OSSERVAZIONE DIRETTA IN AULA E NEL CONTESTO DEL SENTIERO MORETTI
- TEST STRUTTURATI E PRODOTTI (OPUSCOLI CARTACEI E MULTIMEDIALI)

RIFERIMENTO AD OBIETTIVI DI PROCESSO, TRAGUARDI E PRIORITA'	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Elaborare modelli di rilevazione per la valutazione delle competenze all'interno dei consigli di classe (ATTRAVERSO IL COOPERATIVE LEARNING IN SITUAZIONE E LA TABELLA ALLEGATA)</i> 2. <i>Aumentare il numero di docenti e di progetti che usano metodologie didattiche attive CON ESPERIENZ IN SETTING NATURALISTICO</i> 3. <i>Estendere ad altri docenti e materie il lavoro in rete con il I ciclo sulle competenze di base con UTILIZZO IN AULA DI MATERIALI E DISPENSE COMUNI AL FINE DI ARMONIZZARE COMPORAMENTI RESPONSABILI VERSO IL TERRITOIO</i> 4. <i>Migliorare la produttività delle azioni di recupero dei deficit di apprendimento attraverso la peer education</i>
DESTINATARI (CLASSI E STUDENTI)	<p>CLASSE 3 A ITIS CLASSE 2 A ITIS NELLA FASE FINALE DI PROGETTO SONO COINVOLTE TUTTE LE CLASSI SECONDE DEL PLESSO ITIS E CLASSI CAMPIONE IC MARCHENO SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.</p>
RISORSE UMANE	
<p>Docenti interni</p> <p>Esterni</p> <p>ATA</p>	<p>N3 COMPITI COORDINAMENTO E SVILUPPO DEL PROGETTO IN AULA E NEL CONTESTO EXTRASCOLASTICO E CON LE SCUOLE DI RETE ORE EXTRACURRICOLARI PREVISTE DI COORDINAMENTO:</p> <p>PROF.SSA GATTI 20 PROF.SSA LUSCIA 20 PROF. VEZZOSI 10 (RIPRESA E MONTAGGIO DEL DOCUMENTARIO)</p> <p>N° COLLABORAZIONE CON CARABINIERI (EX NUCLEO FORESTALE)</p> <p>N° COMPITI</p>
SPAZIO PER UFFICIO	

SCHEDE VALUTATIVE DECLINATE IN PERCENTUALE PER VALUTAZIONE OBIETTIVI DI CITTADINANZA E COSTITUZIONE E SCHEDE DI AUTOVALUTAZIONE PER GLI ALUNNI

SCHEDA DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO DEI MEMBRI DEL GRUPPO PER LE COMPETENZE SOCIALI LEGATE AL COOPERATIVE LEARNING E A CITTADINANZA E COSTITUZIONE.

Nome e cognome.....

Classe.....

PUNTEGGIO ATTRIBUITO PER MONITORARE L'ATTIVITA' ALL'INTERNO DI UNA O PIU' LEZIONI¹:

PUNTEGGIO 0 -40%	PUNTEGGIO 45% - 55%	PUNTEGGIO 60% - 100% ²
<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno non vuole interagire col gruppo e si allontana fisicamente (0%) • L'alunno ha disturbato interferendo verbalmente con un linguaggio scorretto e una difficile gestione della propria fisicità, crea momenti di polemica ed è continuamente in disaccordo col gruppo sulla gestione dei ruoli e le tempistiche. Non usa correttamente i materiali. (10%) • L'alunno non chiede aiuto ai membri del gruppo né al docente e non aiuta l'interdipendenza nel gruppo perché non è interessato al lavoro e tende ad essere polemico al fine di isolarsi. Non usa correttamente i materiali. (20%) • L'alunno non disturba, ma non collabora attivamente, procrastina il lavoro pur accettando i ruoli negoziati nel gruppo, cerca di intervenire ma non ci riesce. Non usa correttamente i materiali. (30%) • L'alunno non disturba, ma non collabora attivamente, cerca di intervenire ma non ci riesce e chiede la mediazione del docente per interagire col gruppo. Gestisce con difficoltà i materiali (40%) 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno interagisce in modo scostante col gruppo, si annoia presto, accetta l'aiuto degli altri assimilandone a volte passivamente l'opinione. Gestisce con difficoltà i materiali (45%) • L'alunno usa il gruppo e interagisce con esso per dominarlo, tende ad essere rigido nella sua opinione per imporla agli altri. Usa correttamente i materiali (50%) • L'alunno interagisce correttamente e verbalmente col gruppo, accetta l'aiuto degli altri e ne negozia i ruoli, ma cerca continue conferme nel docente più che affidarsi al gruppo d'appartenenza. Usa correttamente i materiali con necessità di conferma dell'insegnante. (55%) 	<ul style="list-style-type: none"> • L'alunno mantiene un comportamento corretto, chiede e presta aiuto ai membri del gruppo senza ricorrere alla mediazione del docente, non crea interferenze e ascolta i bisogni degli altri nella determinazione di ruoli e tempistiche. Usa correttamente i materiali. (60%) • L'alunno mantiene un comportamento corretto, chiede e presta aiuto ai membri del gruppo senza ricorrere alla mediazione del docente, non crea interferenze e ascolta i bisogni degli altri nella determinazione di ruoli e tempistiche ed esprime la sua opinione solo dopo aver negoziato il significato di quanto sta facendo, disposto volentieri a cambiare il proprio punto di vista. Usa correttamente i materiali. (70%) • L'alunno mantiene un comportamento corretto, chiede e presta aiuto ai membri del gruppo senza ricorrere alla mediazione del docente, non crea interferenze e ascolta i bisogni degli altri nella determinazione di ruoli e tempistiche ed esprime la sua opinione solo dopo aver negoziato il significato di quanto sta facendo, disposto volentieri a cambiare il proprio punto di vista. Fa proposte per attirare l'attenzione e incentivare la motivazione dei membri in difficoltà nello svolgimento del lavoro. Usa correttamente i materiali. (80%) • L'alunno mantiene un comportamento corretto, chiede e

¹ All'interno di una valutazione periodica sarà possibile creare per ogni alunno un grafico che ne determini l'andamento, la progressione o la discontinuità nell'applicazione al fine del conseguimento di una competenza sociale collaborativa. Sarà importante dare all'alunno la griglia di osservazione in modo che sia consapevole di quali atteggiamenti attua abbinati ad una rilevazione numerica. Tali indicatori saranno utili per un confronto con la propria autovalutazione al lavoro di gruppo in modo da appurare la distanza tra il sé percepito nel gruppo e l'osservazione esterna

² I punteggi dal 60% al 100% sono indicatori di uno stile di relazionalità cognitiva interpersonale in quanto l'allievo in diversi gradi predilige le situazioni di apprendimento in gruppo mettendo a disposizione di tutti le proprie conoscenze e capacità proprio perché riconosce il proprio ruolo e lo integra con quello degli altri.

		<p>presta aiuto ai membri del gruppo senza ricorrere alla mediazione del docente, non crea interferenze e ascolta i bisogni degli altri nella determinazione di ruoli e tempistiche ed esprime la sua opinione solo dopo aver negoziato il significato di quanto sta facendo, disposto volentieri a cambiare il proprio punto di vista. Fa proposte per attirare l'attenzione e incentivare la motivazione dei membri in difficoltà nello svolgimento del lavoro, sa aiutarli concretamente e chiede di rinegoziare i ruoli e i tempi del gruppo affinché nessuno ne resti escluso. Usa correttamente i materiali. (90%)</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'alunno mantiene un comportamento corretto, chiede e presta aiuto ai membri del gruppo senza ricorrere alla mediazione del docente, non crea interferenze e ascolta i bisogni degli altri nella determinazione di ruoli e tempistiche ed esprime la sua opinione solo dopo aver negoziato il significato di quanto sta facendo e fa proposte di spunti discorsivi da sviluppare con l'intero gruppo. E' disposto volentieri a cambiare il proprio punto di vista. Fa proposte per attirare l'attenzione e incentivare la motivazione dei membri in difficoltà nello svolgimento del lavoro, sa aiutarli concretamente, media nei conflitti tra i membri e accetta di coordinare l'intero gruppo rinegoziare i ruoli e i tempi del gruppo affinché nessuno ne resti escluso ed attivando autonomamente attività di tutoraggio verso i membri svantaggiati, promuovendo comportamenti collaborativi e scambi comunicativi. Usa correttamente i materiali. (100%)
--	--	--

SCHEDA DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELL' INTERO GRUPPO PER LE COMPETENZE SOCIALI LEGATE AL COOPERATIVE LEARNING.³

³ Questo monitoraggio in itinere tende ad aumentare la responsabilità individuale nei confronti del gruppo intero e risulta un utile strumento per analizzare le interrelazioni tra i singoli membri da cui scaturisce il comportamento del singolo gruppo (non si tratta di una sommatoria di atteggiamenti, ma della capacità dei membri di

CLASSE.....

	INIZIO LAVORI ORE.....	DOPO 10 MINUTI	DOPO 20 MINUTI	DOPO 30 MINUTI	CONCLUSIO NE LAVOR
GRUPP O 1	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gruppo coeso e condiviso si/no 2. Gestione dello spazio funzional e alle esigenze di singoli membri si/no 	<ol style="list-style-type: none"> 3. Gruppo ha negoziat o i ruoli si/no 4. Gruppo ha negoziat o i tempi di lavoro si/no 	<ol style="list-style-type: none"> 5. Assegnazione delle mansioni e condivisione delle stesse si/no 6. Necessità di ridefinire ruoli e tempistiche si/no 	<ol style="list-style-type: none"> 7. Coordinamento autonomo delle mansioni dei singoli membri con una comunicazione efficace si/ no 8. Gruppo autonomament e deve rinegoziare le mansioni e assegnare ruoli di tutoraggio si/no 9. Necessità dell'intervento del docente per rinegoziare mansioni e assegnare ruoli di tutoraggio si/no 10. Uso corretto dei materiali e strumentazioni si/no 	<ol style="list-style-type: none"> 11. Gruppo termina il lavoro nel tempo assegnato condividendo il prodotto e le modalità esecutive. si/no
GRUPP O2	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gruppo coeso e condiviso si/no 2. Gestione dello spazio funzional e alle esigenze di singoli membri si/no 	<ol style="list-style-type: none"> 3. Gruppo ha negoziat o i ruoli si/no 4. Gruppo ha negoziat o i tempi di lavoro si/no 	<ol style="list-style-type: none"> 5. Assegnazione delle mansioni e condivisione delle stesse si/no 6. Necessità di ridefinire ruoli e tempistiche si/no 	<ol style="list-style-type: none"> 7. Coordinamento autonomo delle mansioni dei singoli membri con una comunicazione efficace si/ no 8. Gruppo autonomament e deve rinegoziare le mansioni e assegnare ruoli di tutoraggio si/no 9. Necessità dell'intervento del docente per rinegoziare mansioni e assegnare ruoli di tutoraggio si/no 10. Uso corretto di materiali e strumentazioni si/no 	<ol style="list-style-type: none"> 11. Gruppo termina il lavoro nel tempo assegnato condividendo il prodotto e le modalità esecutive si/no
GRUPP O3	<ol style="list-style-type: none"> 1. Gruppo coeso e condiviso si/no 2. Gestione dello spazio 	<ol style="list-style-type: none"> 3. Gruppo ha negoziat o i ruoli si/no 4. Gruppo ha 	<ol style="list-style-type: none"> 5. Assegnazione delle mansioni e condivisione delle stesse si/no 6. Necessità di 	<ol style="list-style-type: none"> 7. Coordinamento autonomo delle mansioni dei singoli membri con una comunicazione efficace si/ no 	<ol style="list-style-type: none"> 11. Gruppo termina il lavoro nel tempo assegnato condividendo il prodotto e le

relazionare, calibrare e integrare gli altri membri dl gruppo trovando soluzioni per un miglioramento nella gestione dei ruoli, della comunicazione e del potenziamento e valorizzazione delle attitudini personali)

	funzional e alle esigenze di singoli membri si/no	negoziat o i tempi di lavoro si/no	ridefinire ruoli e tempistiche si/no	8. Gruppo autonomament e deve rinegoziare le mansioni e assegnare ruoli di tutoraggio si/no 9. Necessità dell'intervento del docente per rinegoziare mansioni e assegnare ruoli di tutoraggio si/no 10. Uso corretto di materiali e strumentazioni si/no	modalità esecutive si/no
GRUPP O4	1. Gruppo coeso e condiviso si/no 2. Gestione dello spazio funzional e alle esigenze di singoli membri si/no	3. Gruppo ha negoziat o i ruoli si/no 4. Gruppo ha negoziat o i tempi di lavoro si/no	5. Assegnazione delle mansioni e condivisione delle stesse si/no 6. Necessità di ridefinire ruoli e tempistiche si/no	7. Coordinamento autonomo delle mansioni dei singoli membri con una comunicazione efficace si/ no 8. Gruppo autonomament e deve rinegoziare le mansioni e assegnare ruoli di tutoraggio si/no 9. Necessità dell'intervento del docente per rinegoziare mansioni e assegnare ruoli di tutoraggio si/no 10. Uso corretto di materiali e strumentazioni si/no	11. Gruppo termina il lavoro nel tempo assegnato condividendo il prodotto e le modalità esecutive si/no
GRUPP O 5	1. Gruppo coeso e condiviso si/no 2. Gestione dello spazio funzional e alle esigenze di singoli membri si/no	3. Gruppo ha negoziat o i ruoli si/no 4. Gruppo ha negoziat o i tempi di lavoro si/no	5. Assegnazione delle mansioni e condivisione delle stesse si/no 6. Necessità di ridefinire ruoli e tempistiche si/no	7. Coordinamento autonomo delle mansioni dei singoli membri con una comunicazione efficace si/ no 8. Gruppo autonomament e deve rinegoziare le mansioni e assegnare ruoli di tutoraggio si/no 9. Necessità dell'intervento del docente per rinegoziare mansioni e assegnare ruoli	11. Gruppo termina il lavoro nel tempo assegnato condividendo il prodotto e le modalità esecutive si/no

				di tutoraggio si/no Uso corretto di materiali e strumentazioni si/no 10. Uso corretto di materiali e strumentazioni si/no	
--	--	--	--	--	--

SCHEDA DI AUTOCONSAPEVOLEZZA DELL'ALUNNO SUI PROPRI ATTEGGIAMENTI DURANTE IL LAVORO DI GRUPPO⁴
NOME E COGNOME

CLASSE.....

COMPORAMENTO	RARAMENTE	A VOLTE	IL PIU' DELLE VOLTE
Contribuisco positivamente al lavoro di gruppo			
Sono perseverante nel lavoro anche se la mia mansione e il mio ruolo sono impegnativi			
Mi distraigo facilmente			
Utilizzo Correttamente materiali e strumentazioni			
Ho fiducia nelle mie capacità			
Ho fiducia nelle mie capacità e in quelle dei membri del mio gruppo			
Ho più fiducia nelle capacità degli altri membri del gruppo che nelle mie			
Ho fiducia solo nelle mie capacità e cerco di impormi sempre come leader per tutelare la qualità del prodotto finale			
Innanzi alle difficoltà abbandono il lavoro			
Innanzi alle difficoltà chiedo di rinegoziare i tempi di lavoro e il mio ruolo			
Innanzi alle difficoltà mi impegno chiedendo l'aiuto del gruppo			
Innanzi alle difficoltà chiedo la mediazione del docente per rinegoziare il mio ruolo e i tempi del gruppo			
Riesco a lavorare con sufficiente autonomia e serenità			
Innanzi a un'osservazione o correzione di altri membri			

⁴ QUESTA SCHEDA RICONSEGATA AL DOCENTE CONSENTE DI VALUTARE E CONFRONTARE LA PERCEZIONE E L'AUTOCONSAPEVOLEZZA DELL'ALUNNO SULLA PROPRIA INTERAZIONE COL GRUPPO PER ATTUARE STRATEGIE MIGLIORATIVE. SVILUPPA L'AUTONOMIA VALUTATIVA.

del gruppo cerco di capirne il significato per migliorare			
Innanzi a un'osservazione o correzione di altri membri del gruppo mi irrita e reagisco emotivamente in modo negativo sia verbalmente che isolandomi			
Manifesto ansia e agitazione per il ruolo assegnato e per la tempistica			
Eseguo i compiti assegnati nei tempi stabiliti			
Ascolto con attenzione e in silenzio gli altri membri del gruppo			
Cerco di intervenire ma non riesco e cerco la mediazione del docente			
Cerco di dominare il gruppo ogni qual volta ve ne sia l'occasione			
Cerco di coordinare il gruppo nelle fasi iniziali di lavoro e accetto tale ruolo se assegnato dagli altri membri			
Sono in accordo con gli altri			
Aiuto gli altri concretamente			
Accetto l'aiuto degli altri			
Faccio proposte			
Chiedo informazioni agli altri			
Chiedo spesso conferma al docente delle informazioni ottenute dagli altri membri del gruppo			
Tendo a non cambiare volentieri opinione			
Mi annoio			
Quando il lavoro riesce bene penso sia soprattutto merito mio			